

► INVESTIMENTI

La risalita dei tassi negli Stati Uniti fa tremare i colossi di Internet

Il 21 settembre atteso un nuovo rialzo della Fed. L'aumento del costo del denaro impatterà sul settore digitale. L'esperto: «Si salverà chi, come Apple, non avrà difficoltà a ribaltare il problema sui clienti»

di **GIANLUCA DE MAIO**

■ I mercati azionari mondiali hanno affrontato una settimana complicata (giù di circa il 3% a livello mondiale) dopo i toni taglienti del governatore della Banca centrale americana, **Jerome Powell**, che ha fatto presagire un nuovo aumento dei tassi il prossimo 21 settembre. Secondo il Fed watch tool, strumento utilizzato per monitorare i tassi americani, esiste attualmente una probabilità del 70% che la Federal reserve aumenti nuovamente l'intervallo target per il tasso sui Fed funds di 75 punti base, portandolo dal 3 al 3,25%. Solo una settimana fa, le probabilità erano circa del 50%.

In effetti, «le dichiarazioni di **Powell** hanno causato una diffusa discesa degli indici azionari in tutto il mondo e in particolare proprio negli Stati Uniti dove il rialzo dei tassi d'interesse è considerato veleno soprattutto per i titoli "growth", ovvero soprattutto i tecnologici (e che costituiscono una fetta importante della capitalizzazione) le cui valutazioni sono più sensibili al costo del denaro», spiega **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di Soldiexpert scf.

D'altronde, il dibattito fra gli economisti sulla recessione oltreoceano sarà molto

ampio. In questi giorni ha voluto dire la sua anche il premio Nobel per l'economia **Richard Thaler** secondo cui, nonostante sia vero che gli Stati Uniti hanno registrato due trimestri consecutivi di contrazione economica, sarebbe «ridicola» l'idea di una recessione negli Usa. «L'economia sta crescendo, sta solo salendo leggermente più lentamente dei prezzi», ha detto

Thaler. L'esperto considera comunque gli Stati Uniti come una delle economie più forti al mondo anche per il

basso tasso di disoccupazione e un livello record di posti di lavoro non ancora occupati.

Intanto, sono in molti a ritenere che il dollaro Usa resti al momento la valuta più importante dove rifugiarsi e quella che è salita questo mese ai livelli più alti degli ultimi 20 anni. Questo, nonostante i conti degli Stati Uniti non siano splendidi se si guarda al disavanzo delle partite correnti e alle numerose contraddizioni accentuate con la presidenza Bi-

den. I mercati comunque guardano con attenzione a Wall Street (che rappresenta quasi il 60% dell'indice Msci world) e fra i titoli o panieri preferiti (soprattutto Etf) ci sono quelli di società con forti flussi di cassa. «Si tratta di società con marchi forti e capaci di trasferire senza grandi problemi alla clientela eventuali aumenti di prezzi», spiega **Gaziano**, «È il caso, per esempio, di Apple che è stata in questi anni in grado di aumentare i prezzi dei suoi prodotti, a volte in modo


massiccio, senza perdere clienti e mantenendo una redditività straordinaria sul capitale investito».

Lo stesso vale per Berkshire Hathaway, il colosso di **Warren Buffet** che in tre anni ha reso quasi il 60%. Per chi ama la diversificazione, inoltre, i fondi e gli Etf che investono sul mercato americano non mancano e sono molti quelli che in tre anni hanno offerto rendimenti superiori al 50% anche in questi tempi di crisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO



Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Berkshire Hathaway	Us0846707026	9,04%	18,12%	56,85%
● Apple	Us0378331005	3,50%	28,62%	260,44%
● iShares \$ TIPS UCITS ETF	Ie00b1fzsc47	5,59%	11,41%	19,45%
● iShares \$ floating rate bond etf	Ie00bz048462	13,34%	17,18%	13,34%
● iShares \$ treasury bond 1-3yr	Ie00b14x4s71	9,65%	13,37%	10,15%
● Msif Us core equity a cap	Lu1439781847	-4,00%	7,31%	73,06%
● Ossiam Shiller barc. cape Us sector value tr	Lu1079841273	3,13%	11,40%	67,02%
● Spdr S&P U.S. dividend aristocrats ucits etf	Ie00b6yx5d40	10,74%	19,52%	41,37%
● Franklin libertyq U.S. equity ucits etf	Ie00bf2b0p08	1,96%	12,15%	50,84%
● Vaneck morningstar Us sustain. wide moat ucits etf	Ie00bqqp9h09	-5,66%	-0,36%	51,62%

Fonte: Soldiexpert scf

LaVerità